

---

# Messaggio

---

numero  
**8306**

data  
12 luglio 2023

competenza  
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

---

**Rinnovo del sostegno per la gestione di organizzazioni interdisciplinari, che rappresentano la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione, la ristorazione e il turismo, il cui scopo è valorizzare la produzione agricola locale e il consumo dei relativi prodotti agroalimentari**

<b>1. Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2. Il Centro di competenze agroalimentari Ticino: attività e risultati .....</b>	<b>3</b>
<b>3. Il Centro di competenze agroalimentari Ticino del futuro .....</b>	<b>6</b>
<b>4. Relazioni con le linee direttive e il piano finanziario.....</b>	<b>7</b>
<b>5. Conclusioni .....</b>	<b>8</b>

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

ritenuta la costante apertura dei mercati e l'accresciuta concorrenza dei prodotti esteri, difficile da contrastare a causa dei maggiori costi della produzione indigena, si ritiene necessaria la continuazione della strategia volta a incrementare la qualità della produzione locale e la sua valorizzazione in loco. Questo anche in considerazione dell'importanza dell'agricoltura nella cura del paesaggio quale patrimonio naturalistico apprezzato tanto dai cittadini del Canton Ticino quanto dai turisti. Senza dimenticare che l'agricoltura e la filiera agroalimentare forniscono inoltre un importante contributo all'occupazione nelle aree rurali così come al loro sviluppo economico.

L'art. 14a della legge sull'agricoltura prevede che il Cantone può sostenere, anche finanziariamente, organizzazioni interdisciplinari, che rappresentano segnatamente la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione, la ristorazione e il turismo, il cui scopo è valorizzare la produzione agricola locale e il consumo di prodotti agroalimentari ticinesi.

Con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione il disegno di decreto legislativo per il rinnovo del sostegno alla gestione di organizzazioni interdisciplinari, che rappresentano la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione, la ristorazione e il turismo, il cui scopo è valorizzare la produzione agricola locale e il consumo dei relativi prodotti agroalimentari, segnatamente l'associazione Centro di competenze agroalimentari Ticino (CCAT) che al momento è l'unica organizzazione a essere riconosciuta ai sensi dell'art. 14a della legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

Il finanziamento al CCAT è stato già in passato approvato da parte del Gran Consiglio. Con l'accettazione dei messaggi governativi n. 7134 del 21 ottobre 2015 (costituzione e avvio) e n. 7725 del 16 ottobre 2019 (consolidamento) il Parlamento ha riconosciuto il finanziamento delle attività del CCAT dal 2016 al 2023 (2016-2019 e 2020-2023).

L'obiettivo dell'iniziativa è in particolare quello di mettere in rete gli attori degli ambiti principali dei settori agroalimentari e affini (es. turismo) e al tempo stesso di sfruttare l'opportunità di creare valore aggiunto a favore del territorio cantonale. Il primo quadriennio ha potuto beneficiare del sostegno finanziario per il tramite della Politica economica regionale (PER), garantito in parte dalla Confederazione, mentre per il secondo quadriennio è stata data continuità con fondi cantonali.

Infatti, con il messaggio governativo n. 7725 del 16 ottobre 2019 il CCAT aveva trovato il proprio collocamento e finanziamento nella più ampia strategia di promozione del settore agroalimentare e della produzione primaria ai sensi della legge sull'agricoltura (Lagr).

## 1. Introduzione

Il 14 dicembre 2015 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 7134 licenziato il 21 ottobre 2015 dal Consiglio di Stato, che proponeva di aggiornare il vecchio Centro di competenze agroalimentari (CCA) con un nuovo strumento, maggiormente strutturato.

L'allora neonato Centro di competenza agroalimentare Ticino (CCAT) è quindi stato posto al beneficio di un contributo a fondo perso impiegato per diventare il referente che ha assunto la direzione, il coordinamento e la promozione di progetti in ambito agroalimentare, nati sull'intero territorio cantonale a favore di tutti i partner coinvolti.

L'11 dicembre 2019 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 7725 licenziato il 16 ottobre 2019 dal Consiglio di Stato, che proponeva lo stanziamento di un contributo a fondo perso massimo di fr. 2'000'000.- per il periodo 2020-2023.

## 2. Il Centro di competenze agroalimentari Ticino: attività e risultati

Il CCAT è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa della gestione, del coordinamento e dello sviluppo di progetti in ambito agroalimentare con l'obiettivo principale di valorizzare la produzione e il consumo di prodotti agroalimentari ticinesi, in particolare quelli certificati a Marchio Ticino regio.garantie.

Il CCAT è rappresentativo dei diversi attori che compongono il settore agroalimentare nel senso più ampio del termine:

- per la produzione primaria: l'Unione Contadini Ticinesi (UCT);
- per la filiera del vino: Ticinowine;
- per la distribuzione: i Distributori Ticinesi (DISTI);
- per la ristorazione: la Federazione Esercenti Albergatori Ticino (Gastro Ticino);
- per l'albergheria: HotellerieSuisse Ticino;
- per il turismo: l'Agenzia turistica ticinese (ATT) rappresentata dall'Organizzazione turistica regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio (OTR-MB);
- per la filiera della carne: la Società Mastri Macellai Salumieri e
- per il Cantone: la Sezione dell'agricoltura.

Il CCAT è guidato da un comitato direttivo, composto da rappresentanti degli ambiti principali dei suddetti settori agroalimentari e affini ed è coordinato da una direttrice a tempo pieno. La dotazione di personale si completa con profili assunti allo scopo di seguire i vari progetti.

Le attività svolte dal CCAT consistono nel:

1. rendere l'offerta dei prodotti e servizi agroalimentari tipici accessibile ai diversi consumatori sia in Ticino che al di fuori dei confini cantonali;
2. fungere da interfaccia tra i settori, con un'attenzione particolare alla produzione e alla ristorazione inclusa quella collettiva;
3. sviluppare e promuovere la Rete agroalimentare del Territorio;
4. promuovere i marchi già esistenti nella filiera agroalimentare con particolare attenzione al Marchio Ticino;
5. collaborare e coordinarsi con il settore turistico per integrare l'offerta del prodotto agroalimentare in quella turistica.

Il CCAT serve da piattaforma unica e da punto di riferimento per promuovere iniziative specifiche sviluppatesi dai bisogni dei vari attori dell'agroalimentare. Grazie ai diversi progetti promossi dal CCAT il legame tra produttori locali e ristorazione si è rafforzato. Alle iniziative e progetti del CCAT hanno già aderito 210 produttori e rivenditori.

La visione strategica del CCAT si basa sui fondamentali aspetti, per i quali è necessaria una condivisione di intenti sia a livello strategico che operativo nei seguenti tre ambiti dello sviluppo sostenibile:

#### Economico

- Sostenere l'economia locale
- Preservare la sovranità alimentare
- Garantire un prezzo equo ai produttori

#### Ambientale

- Preferire prodotti sostenibili (locali, stagionali)
- Preservare paesaggio e biodiversità
- Riduzione dei trasporti

#### Sociale, etico e culturale

- Favorire il benessere dei lavoratori e degli animali
- Valorizzare il patrimonio enogastronomico locale
- Preservare le tradizioni (culinarie) locali

Grazie alla campagna di sensibilizzazione svolta presso i ristoratori è stato possibile migliorare la conoscenza dei prodotti locali creando i presupposti per una loro maggiore valorizzazione. In particolare con GastroTicino è continuata la promozione del progetto denominato Ticino a tavola al quale hanno aderito ben 103 ristoratori cucinando con prodotti locali circa 111'300 piatti all'anno con una cifra d'affari annua di circa fr. 2 milioni.

Si segnala che l'offerta di prodotti locali è inoltre migliorata grazie all'interesse e al coinvolgimento di distributori già attivi nell'ambito gastronomico, ad esempio sviluppando la rete del territorio con la messa in funzione delle botteghe promosse dal CCAT cercando anche di incrementare l'assortimento di prodotti locali offerti sia dai grandi rivenditori sia dalla grande distribuzione.

Si tratta di piccole botteghe, facilmente riconoscibili grazie alla loro comune e distintiva identità, che mirano infatti a valorizzare, promuovere e far conoscere i prodotti ticinesi, in particolare quelli certificati con il Marchio di provenienza Ticino regio.garantie che garantisce l'origine del prodotto ed è sinonimo di qualità. Al momento sono presenti sul territorio cantonale 14 tra botteghe e distributori automatici. I prodotti maggiormente venduti sono formaggini, miele, farine e bibite analcoliche.

Dal 2017 grazie alla collaborazione con l'associazione alpinavera - una delle quattro organizzazioni svizzere sovraregionali sostenute dalla Confederazione con il compito di favorire lo smercio dei prodotti regionali del paese, di cui il Ticino fa parte assieme ai cantoni Grigioni, Uri e Glarona - è stata introdotta la certificazione regio.garantie. Alla fine del 2022 si contavano 1'373 prodotti certificati (senza contare i vini) di 141 produttori coinvolti.

Al fine di poter continuare a tenere alto il valore del marchio Ticino regio.garantie, occorre evitare che ne vengano istituiti e promossi altri da apporre ai prodotti. Non è però esclusa la possibilità di un abbinamento del marchio Ticino regio.garantie a un segno distintivo regionale.

L'interessante potenziale dato dalla collaborazione tra il settore turistico e quello legato all'enogastronomia, che riveste un ruolo importante nella nostra offerta turistica, è stato bene sfruttato grazie alla collaborazione con l'Agenzia Turistica Ticinese e le Organizzazioni turistiche regionali (OTR) che hanno contribuito a ulteriormente valorizzare le realtà produttive del nostro territorio. In tale contesto sono per esempio state promosse attività in sinergia con lo Swiss Wine Tour (con 20 attività-degustazioni enogastronomiche che vanno dal "bike & wine" alle cene in vigna), GustaTicino (con le sue passeggiate con soste culinarie per promuovere fuori cantone l'eccellenza enogastronomica dei prodotti del Ticino) e le Agriesperienze, che prevedono visite culturali del nostro territorio ma anche enogastronomiche nella realtà rurale cantonale accompagnati dalle guide professioniste dell'associazione Guide Turistiche della Svizzera Italiana che parlano diverse lingue straniere dal tedesco al giapponese.

Si rileva inoltre l'importante "progetto mensa" che consiste nel sensibilizzare sull'importanza di favorire un maggior impiego di prodotti del territorio nella ristorazione collettiva (mense scolastiche, ospedaliere, private e di case anziani) incrementando l'approvvigionamento con prodotti locali favorendo, laddove possibile, la filiera corta e l'acquisto diretto dal produttore. A questo progetto del CCAT hanno aderito già 65 mense con ca. 320'000 pasti annui serviti e una cifra d'affari su prodotti locali del 31,4% sul costo totale dei prodotti acquistati.

Un altro importante tassello è costituito dall'adozione della Carta per un'alimentazione sostenibile da parte del Consiglio di Stato che ha contribuito ad aumentare l'interesse per il "progetto mensa" e a fornire uno strumento per stimolare nuove adesioni. La Carta, che riprende e applica in ambito alimentare gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, ha lo scopo di sensibilizzare sull'importanza di una dieta sana ed equilibrata e di promuovere le buone pratiche di sostenibilità alimentare legate al consumo di prodotti locali possibilmente freschi, alla diminuzione dell'uso di imballaggi, all'utilizzo di metodi di cottura efficienti dal punto di vista energetico e alla riduzione degli sprechi alimentari. Destinatari della Carta sono le ristorazioni collettive pubbliche e private, le direzioni scolastiche e le rispettive refezioni, come pure i fornitori di prodotti agroalimentari ticinesi. In questo modo si promuove il Ticino e si valorizza la sua produzione agricola.

Non va inoltre dimenticato che l'agricoltura e la filiera agroalimentare forniscono un importante contributo all'occupazione nelle aree rurali così come al loro sviluppo economico.



Questa è una delle attività importanti per promuovere il cambiamento culturale e la sensibilizzazione sull'importanza dell'acquisto del prodotto sin da giovani. Sono dunque benvenute le attività del CCAT didattiche e di sensibilizzazione con le classi e i docenti di educazione alimentare.

I partner del CCAT hanno espresso desideri ed auspici riguardo al ruolo del CCAT in futuro in risposta alle difficoltà più sentite dal settore e chiedendo un ruolo di maggior comunicazione, sensibilizzazione e consapevolezza nel consumatore mettendo al centro il produttore. È importante per i produttori essere conosciuti dai consumatori e che scelgano di acquistare locale sia per l'aspetto di tradizione culinaria tipica di una data regione, sia per questioni di sostenibilità del Km 0. I produttori auspicano inoltre misure concrete per sostenere le aziende nelle attività di marketing, vendita e produzione.

Dalla riflessione sul CCAT è emersa l'opportunità di continuare a lavorare anche su:

- ✓ rendere maggiormente accessibile l'offerta di prodotti e servizi agroalimentari ticinesi,
- ✓ fungere da interfaccia tra i settori della produzione, della trasformazione, della distribuzione, della ristorazione e dell'albergheria e del turismo,
- ✓ sviluppare e promuovere ulteriormente la rete agroalimentare del territorio,
- ✓ sviluppare la collaborazione con il turismo per veicolare l'offerta dei prodotti e servizi legati al settore agricolo attraverso l'offerta turistica,
- ✓ consolidare il "progetto mensa" e promuovere la Carta sulla sostenibilità alimentare e il consumo di prodotti locali sin dalle giovani generazioni,
- ✓ collaborare nella promozione del marchio Ticino regio.garantie nella filiera agroalimentare,
- ✓ collaborare in ambito di sviluppo sostenibile e innovazione degli attori delle filiere agroalimentari e
- ✓ sostenere le filiere produttive del settore primario, come per esempio quelle della carne e del latte, che sono importanti per il settore dell'allevamento, per la valorizzazione dei prodotti locali di qualità e per l'occupazione nelle zone discoste.

Gli sforzi sinora profusi dal CCAT e dai settori in esso rappresentati hanno condotto a buoni risultati. La sensibilità e l'apprezzamento dei consumatori per i prodotti agroalimentari locali sono accresciuti. Tali buoni presupposti ci rendono fiduciosi del fatto che il proseguimento di tale importante lavoro possa continuare con successo anche alla luce della leggera riduzione dell'importo di cui al presente messaggio rispetto allo scorso quadriennio che si è resa necessaria per tenere conto della particolare situazione delle finanze cantonali. Al fine di riuscire a perseguire al meglio gli obiettivi occorrerà fissare delle priorità e continuare a massimizzare l'efficienza nel modo in cui raggiungerli.

#### **4. Relazioni con le linee direttive e il piano finanziario**

L'importo di fr. 1.9 milioni, che è stato ridotto rispetto ai fr. 2 milioni del quadriennio precedente, è destinato al sostegno della gestione di organizzazioni interdisciplinari, che rappresentano la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione, la ristorazione e il turismo, il cui scopo è valorizzare la produzione agricola locale e il consumo dei relativi prodotti agroalimentari, segnatamente del Centro di competenze agroalimentari Ticino, sulla base del decreto legislativo oggetto del presente messaggio.

**Messaggio n. 8306 del 12 luglio 2023**

L'importo è stanziato nel piano finanziario degli investimenti nel settore 56 agricoltura, posizione 56500030, WBS 851 55 1007 "Contributi cantonali centro agroalimentare Ticino".

- spese correnti annue: nessuna;
- modifiche dell'effettivo del personale: nessuna;
- conseguenze finanziarie per i Comuni: nessuna

## 5. Conclusioni

Per quanto precede va preso atto che il CCAT si è dimostrato un importante partner per i settori della produzione, trasformazione, distribuzione, della ristorazione e dell'albergheria e del turismo capace di generare un impatto sul territorio del quale beneficiano oltre agli attori della filiera, anche il turismo e le regioni periferiche, e questo anche in un'ottica di medio-lungo termine.

Esso rappresenta una piattaforma di coordinamento volta a integrare le richieste e le iniziative di detti attori delle filiere agroalimentari che permette di dare più dinamismo al settore e fungere da catalizzatore del processo collettivo di valorizzazione e consumo dei prodotti locali.

Con il presente messaggio si propone dunque di continuare a garantire un finanziamento stabile a medio-lungo termine consapevoli che quanto investito dall'ente pubblico genererà rilevanti ricadute sul territorio ticinese a beneficio dei produttori, dei consumatori e più in generale dei cittadini di questo cantone e della nostra economia locale.

Sulla base delle argomentazioni esposte nel presente messaggio, invitiamo a voler accettare l'annesso disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Raffaele De Rosa

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri

Disegno di

### **Decreto Legislativo**

**concernente lo stanziamento di un credito quadro di 1'900'000 di franchi per il periodo 2024-2027 destinato al finanziamento della gestione di organizzazioni interdisciplinari, che rappresentano la produzione agricola, la trasformazione, la distribuzione, la ristorazione e il turismo, il cui scopo è valorizzare la produzione agricola locale e il consumo dei relativi prodotti agroalimentari**

del .....

IL GRAN CONSIGLIO  
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio del Consiglio di Stato n. 8306 del 12 luglio 2023,

decreta:

#### **Art. 1**

È stanziato un credito quadro di 1'900'000 di franchi per il periodo 2024-2027, destinato al finanziamento delle misure contemplate dall'art. 14a della legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.

#### **Art. 2**

Il Consiglio di Stato è competente per la ripartizione del credito quadro in singoli crediti d'impegno e per le modalità di erogazione.

#### **Art. 3**

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Divisione dell'economia, Sezione dell'agricoltura.

#### **Art. 4**

La Sezione dell'agricoltura è autorizzata a concludere le convenzioni di sussidiamento con i beneficiari nelle quali saranno regolate le modalità e le condizioni di sussidiamento.

#### **Art. 5**

<sup>1</sup>Il presente decreto legislativo sottostà a referendum facoltativo.

<sup>2</sup>Esso entra in vigore immediatamente.